

■ PAOLA Dopo la polemica relativa ai circa due mesi trascorsi per lo smaltimento Eternit, la Giunta ricostruisce l'iter

«Il sito era sotto sequestro. Abbiamo rispettato tutti i passaggi prescritti dalla legge»

Sinergia
tra vari
Enti, Asp
compresa

PAOLA - Sulle tempistiche d'intervento servite per bonificare, dalle lastre di eternit, l'area sita in via Arenile, la Giunta fa sapere che «l'iter seguito ha rispettato tutti i passaggi prescritti dalla legge». La puntualizzazione si è resa necessaria

alla luce delle polemiche sollevate da residenti e politici sui circa due mesi trascorsi dallo smaltimento. «Dal rinvenimento della discarica non autorizzata, all'atto della rimozione di tutto il materiale - fanno sapere dal Comune - è stato necessario passare

attraverso diversi stadi istituzionali. Dalle prime indagini, condotte dal Nucleo Ambientale della Polizia Municipale su sollecito di un assessore, preventivamente recatosi sul posto su segnalazione dei residenti, è stata accertata la presenza di "onduline" contenenti amianto che, alla data del 31 maggio 2019, sono state poste sotto sequestro insieme a tutta l'area su cui erano state spar-



L'area ripulita dai responsabili di "Ecologia Oggi Srl"

se da ignoti. Procedendo contro questi ultimi, l'Ufficio Locale Marittimo della Guardia Costiera di Paola, ha sollecitato un provvedimento volto a tutelare la salute pubblica, prontamente ratificato dal giudice Maria Grazia Elia, che alla data del 1 giugno ha convalidato il sequestro operato in via d'urgenza dalla Polizia Giudiziaria, disponendo il sequestro preventivo degli inerti

pericolosi, affidati in custodia alla segretaria del Comune di Paola, dott.ssa Virginia Milano. Acclarata la natura del ciarpame ammassato nei due capanni, si è passati a verificare la proprietà di entrambi i fabbricati, riconducibile agli eredi di persone non più in vita. Dopo le opportune procedure burocratiche, espletate per proseguire con le operazioni di bonifica, il responsabile

dell'Ufficio Tecnico Comunale, ingegnere Fabio Iaccino, ha sollecitato l'intervento della ditta Ecologia Oggi, affidataria del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti della città. Il 13 giugno, dopo aver ricevuto l'autorizzazione a eseguire un sopralluogo, la ditta ha presentato il preventivo per operare la bonifica tramite raccolta, trasporto e smaltimento, di circa 100mq di lastre individuate. Sei giorni dopo il Comune ha predisposto l'impegno di spesa necessario all'operazione che, comunque, prima di poter essere definita, ha necessitato del nullaosta che, richiesto alla data del 1 luglio, è stato rilasciato dall'Asp dopo dieci giorni. Il 12 luglio, il responsabile dell'Uto ha chiesto alla Procura il dissequestro temporaneo del sito, al fine di procedere a bonifica, messa in sicurezza e prelievo del materiale inquinante, per essere trasportato e deposto in discarica autorizzata. Atteso il provvedimento giudiziario, Ecologia Oggi ha potuto compiere l'operazione martedì 16 luglio u.s.».

g. s.